

EMI Scheda di monitoraggio annuale

Scheda del corso di studio (dati disponibili al 28/09/2019). Il commento degli indicatori è riferito all'aggregato dei dati per le due classi di laurea LM56 e LM76, o nel caso di valori percentuali alla sola classe di laurea LM56. Si sottolinea infatti che il corso di laurea prevede due curricula replicati su due classi di laurea LM56 e LM76. Tale struttura bi-classe è ereditata dal precedente corso di laurea EPPAC ed è un assetto non modificabile (se non con una radicale modifica dell'intero ordinamento). Per motivi di maggiore fruibilità negli sbocchi occupazionali, concorsi pubblici ed esami di stato della classe di laurea LM56, rispetto alla LM76, in tutti gli a.a. in cui EMI è stato attivo si è sempre registrata una costante e nettissima preferenza degli studenti verso l'immatricolazione nei due curricula "management" ed "economia" della classe LM56 a discapito degli omologhi curricula nella classe LM76. Per tale motivo i dati della classe di laurea LM76 hanno una numerosità campionaria troppo esigua per garantire la necessaria significatività statistica e non sono commentabili separatamente, mentre assume rilievo solamente il dato aggregato delle due classi di laurea.

IC00a (Avvii di carriera primo anno)

Negli a.a. 2017-18 e 2018-19 si registra un ulteriore incremento degli avvii di carriera, con un totale di 55 studenti (2017-18) e 73 studenti (2018-19), rispetto agli a.a. precedenti. Tale risultato consolida l'incremento registrato nell'a.a. 2016-17 conseguente alla completa revisione dell'offerta formativa e dei quattro percorsi di studio ottenuti dall'intersezione dei due Curricula (Management e Economia) e delle due classi di laurea LM56 e LM76 di cui il corso di laurea si compone. Il dato degli avvii e delle prime iscrizioni alla LM è ora in linea con la media (valore LM56) degli atenei delle regioni limitrofe e superiore alla media di riferimento degli atenei italiani.

IC00d (Iscritti LM) + IC00e (Iscritti regolari ai fini CSTD) + IC00f

In ragione del forte incremento di avvii di carriera ed iscritti per la prima volta a LM del triennio 2016-17-2018-19, il dato sul totale complessivo degli iscritti (145 per le due classi di laurea), risulta ora non distante da quello degli atenei delle regioni limitrofe e superiore alla media degli atenei nazionali.

IC 02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso)

L'ultimo dato completo (per l'a.a. 2017-18) si conferma su valori molto positivi (con l'89% degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso). Il dato è decisamente superiore alla media nazionale, e superiore anche alla media degli atenei delle regioni attigue.

IC 04 (Percentuale iscritti al primo anno LM laureati in altro ateneo)

La percentuale di iscritti al primo anno, che hanno ottenuto una laurea triennale in altro ateneo, raggiunge, nell'a.a. 2018-19 il valore del 36% circa. Il dato indica un miglioramento rispetto alla situazione dei due a.a. precedenti ed è pienamente in linea con la media di area e nazionale. Tale positivo riscontro è il frutto dei seguenti recenti interventi correttivi (già descritti nella precedente schema SMA) messi in atto per aumentare la capacità di attrazione di studenti provenienti da altri atenei:

- intensificazione dell'attività di comunicazione circa l'esistenza di ben 4 accordi di laurea binazionali con l'ateneo di Rennes (Francia), Tampere (Finlandia), Friburgo (Svizzera) e Masaryk Brno (Repubblica Ceca);

- stipulazione di un accordo con la Commissione Europea (DG-regio e DG-Competition) per un tirocinio riservato agli studenti del corso di laurea. L'accordo, coordinato e gestito dal prof. Bondonio, prevede un'internship di una durata di circa 3 mesi, durante la quale lo studente lavora assieme al personale di una Direzione Generale della Commissione Europea su un progetto di ricerca concordato preventivamente e legato alla tesi dello studente.

IC 07, IC 07BIS, IC07 TER (Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo)

I valori dell'indicatore sono in linea con le medie di area e nazionali, con una sola deviazione (per l'anno 2017 e relativa solo alle prime due fonti, ma non alla terza) che assume però scarso rilievo statistico data l'estrema esiguità del numero di studenti considerati (9 in totale).

IC 10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero)

L'ultimo dato disponibile (62% , riferito all'a.a. 2017-18) è in linea con la media nazionale e solamente leggermente inferiore alla media degli atenei delle regioni limitrofe.

IC 12 (Percentuale iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)

Nel periodo 2014-2018 il corso di laurea non ha registrato iscrizioni al primo anno da parte di studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero. Per migliorare la capacità di attrazione di studenti internazionali a partire dall'a.a. 2017-18 è stato modificato uno dei 4 percorsi di studio (derivanti dall'intersezione di 2 curricula e due classi di laurea). Tale nuovo percorso è stato programmato con corsi interamente in lingua inglese. Ciò permette di dare stabilità all'offerta formativa in lingua dell'intero dipartimento a vantaggio della capacità di attrarre sia studenti che hanno conseguito il precedente titoli di studio all'estero, sia studenti internazionali ERASMUS e delle lauree binazionali in entrata. Tale misura correttiva sembra avere avuto qualche effetto in quanto, nel corrente a.a., risultano invece avere richiesto il nulla osta all'immatricolazione alcune unità di studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero.

IC 24 (Percentuale di abbandoni dopo N+1 anni)

Il dato per il 2018 presenta un deciso miglioramento rispetto al triennio precedente. Con un valore del 2.4 % di abbandoni (valore largamente inferiore alle medie di area e nazionali).

IC 25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio)

Per il 2018 il dato si attesta al 91.3%, valore in linea con le medie di area e nazionali. Questo dato evidenzia una buona tenuta nel tempo dell'alto gradimento dell'offerta formativa e dell'organizzazione del corso di studio da parte degli studenti.

IC 26 + IC 26 BIS +IC 26TER (Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo)

Il dato ha scarsa significatività statistica dovuto all'esiguo numero di studenti considerati nelle statistiche riportate. Pur con questi limiti è possibile intravedere un attestamento su valori compresi tra il 50% ed 60%, dato leggeremente –inferiore alle medie nazionali e di area.

Commento conclusivo: dall'esame del trend complessivo dei dati del primo triennio di attività di EMI (a.a. 2016-17 -2018-19), emerge come principale elemento di forza il grande incremento del numero di iscritti al primo anno conseguito nell'a.a. 2016-17 e consolidato (con ulteriori incrementi) nei due a.a. seguenti. Di grande rilievo è inoltre la percentuale del numero di studenti che si laurea entro la durata normale del corso. Nel corso dell'a.a. 2018-19 si registra infine un forte aumento della percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altri atenei, ciò anche grazie ad alcune iniziative intraprese ad accrescere la reputazione del corso, quali ad esempio l'istituzione di un'internship presso la Commissione Europea con borsa di mobilità per i più meritevoli studenti del corso. Come già segnalato nella precedente scheda SMA, a seguito di tale iniziativa, in congiunzione con l'esistenza di ben 4 accordi di lauree interazionale, si sono registrati per alcuni studenti del corso sbocchi occupazionali di grande prestigio che hanno funto da volano per attirare l'immatricolazione di studenti provenienti da molte regioni italiane, anche geograficamente molto distanti dal Piemonte. La principale criticità su cui si è continuato ad intervenire è, come per gli anni precedenti, la scarsa attrattività verso studenti con precedente titolo di laurea conseguito all'estero. A questo riguardo, dai primi dati preliminari sulle immatricolazioni al corrente a.a. sembrerebbe che tale intervento correttivo abbia avuto un effetto limitato a poche unità di studenti. Tale risultato, inferiore alle aspettative, è però ascrivibile soprattutto alle criticità infrastrutturali della sede di Alessandria che non permettono agli studenti internazionali in entrata di potere avere una esperienza molto appagante dal punto di vista della qualità della loro vita

studentesca. Tale elemento è particolarmente penalizzante soprattutto a confronto con l'esperienza di vita studentesca che gli atenei localizzati nei grandi centri urbani possono offrire.